

43 ANNI DI PANE SPEZZATO CON NOI E PER NOI



BENVENUTO DON STEFANO MARIA!



Sabato 17 settembre 2016

Ingresso del nuovo parroco
don Stefano Maria Savoia

Ore 18,30: l'Arcivescovo mons. Matteo Maria Zuppi
conferirà la cura pastorale della parrocchia
a don Stefano

Ore 19,00: Santa Messa
Festa insieme

Progetto CEFA - Giubileo: IL DIRITTO DI RIMANERE NELLA PROPRIA TERRA



CEFA
il seme della
solidarietà

In occasione del Giubileo della Misericordia Papa Francesco, con l'indizione di questo anno giubilare, ci indica ancora una volta la via dell'accoglienza e della carità concreta. Su invito della Conferenza episcopale Italiana, Fondazione MISSIO, la Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV) e Caritas Italiana, lanciano la campagna "Il diritto di rimanere nella propria terra", per realizzare 1.000 microprogetti nei Paesi d'origine.

Anche la nostra parrocchia, insieme alla parrocchia di San Francesco, aderiscono alla campagna attraverso CEFA Onlus (Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura) ONG italiana con sede a Bologna fondata nel 1972 da Giovanni Bersani. Il microprogetto che desideriamo sostenere si intitola "Give them a second chance – Diamogli una seconda possibilità!" ed intende ridurre le violazioni dei diritti umani all'interno della prigione di "Kamiti" (Kenya), con un focus particolare verso i detenuti minorenni, le ragazze ed i giovani ospitati presso il centro di "Cafasso". Questo centro, è una casa di accoglienza per coloro che hanno finito di scontare la pena detentiva ed ospita annualmente circa 100 giovani. Situato all'interno del comprensorio penitenziario, su un terreno di proprietà della Conferenza Episcopale del Kenya, è stato inaugurato dalle Suore Missionarie della Consolata per favorire il processo di reinserimento e reintegrazione dei giovani ex-detentuti nelle famiglie e comunità di origine. La cooperazione per lo sviluppo umano funziona se si cambiano i modelli di riferimento, se si promuove l'impegno per uno sviluppo umano integrale centrato sulla cura della persona e del creato, sulla dignità umana, dove la solidarietà e la fratellanza universale sono requisiti essenziali.

Per informazioni sul progetto rivolgersi a Cesare Conti tel. 329.2153339.

il catechismo per i bambini di 3^a - 4^a - 5^a elementare inizierà **sabato 24 settembre**
alle ore 16,30 e ore alle 17,30 partecipazione alla Santa Messa



Venerdì 30 settembre

Ore 18,30 Basilica B.V. di
San Luca: conferimento
ministero di lettorato al
nostro parrocchiano
Carlo Iaboli



San Lazzaro

PARROCCHIA DI SAN LAZZARO
Tel. 051.460625

Via San Lazzaro 2
www.parcchiadisanzazzaro.it

Settembre
2016



UNA VITA INSIEME - IL SALUTO DI DON DOMENICO ALLA COMUNITÀ

Sono passati molti anni ed è ancora vivissimo il ricordo di quel giorno, il 4 novembre 1973, quando entrai come parroco nella chiesa di San Lazzaro. C'era allora il card. Antonio Poma che mi affidò questa parrocchia, concelebravano la Santa Messa don Virginio Pasotti che per tanti anni era stato parroco qui e don Antonio Allori, il primo di una lunga serie di cappellani (ben tredici!) che ricordo con affetto e profonda riconoscenza. Il Vescovo mi disse: "Per molti anni reggerai questa comunità...", non pensavo allora che per ben quarantatré anni sarei stato parroco di San Lazzaro! Sono stati anni molto belli e intensi, mi sono sempre sentito accolto, amato e per questo non è stato difficile instaurare rapporti cordiali con tutti. Ho incontrato anche sei sindaci e, pur nelle differenze, ci siamo sempre confrontati per ricercare il bene della comunità. Il cammino non è stato sempre facile perché anche qui, a San Lazzaro, negli ultimi decenni vi sono state profonde trasformazioni che a volte hanno fatto smarrire il senso di appartenenza alla comunità. Da don Pasotti ho ereditato la Pensione Savena che lui stesso aveva creato, una realtà importante di accoglienza di centinaia e centinaia di lavoratori che venivano a Bologna per trovare lavoro, ho vissuto per molti anni tra loro, la mia camera era tra quelle degli ospiti, ma poi in questi ultimi tempi sono stato costretto a chiudere per vari motivi, in particolare per la crisi economica. Ora la casa parrocchiale è completamente ristrutturata e offre spazi per tutte le numerose attività, per il catechismo con oltre trecento bambini, per riunioni, incontri e spettacoli. Un'altra bella realtà è stata la realizzazione dell'Oratorio San Marco, costruito sulla terra donata generosamente dalla famiglia Bettazzi, luogo ideale per la crescita dei ragazzi e dei giovani; qui a giugno centinaia di ragazzi hanno partecipato alla bella esperienza di Estate Ragazzi. In questi anni non sono mancate tante iniziative nei vari settori: dalla catechesi, alla carità (sono tante le famiglie che si rivolgono in parrocchia per avere un aiuto); in questi ultimi mesi poi abbiamo accolto quattro ragazzi provenienti dall'Africa per motivi umanitari, indicati dalla Caritas diocesana.



Don Domenico con i ragazzi del Campo Cresima 2016

UNA VITA INSIEME - IL SALUTO DI DON DOMENICO ALLA COMUNITÀ

Ho avuto la gioia di celebrare migliaia di battesimi, centinaia di matrimoni e non posso dimenticare la grande Festa della Famiglia, le belle celebrazioni delle Prime Comunioni e delle Cresime, celebrate prevalentemente da mons. Luigi Bettazzi, particolarmente legato a noi da affetto e amicizia. Ricordo le numerose esperienze dei campi in montagna con i ragazzi e con le famiglie, sono stati momenti sempre costruttivi, ricchi di relazioni e di amicizie. Ho sempre vivo il ricordo della testimonianza di tante persone meravigliose che sono passate accanto a noi in questi anni e le numerose persone che ho avvicinato a causa di separazioni, lutti, malattie o per la crisi economica, che colpisce sempre più le famiglie. Numerosi sono i gruppi che collaborano, offrono il loro servizio e sono parte viva di questa comunità:

la Corale Santa Cecilia, fondata da suor Candida, il Coro dell'aurora, l'Azione Cattolica, il Circolo Zinella, chi si occupa della Pastorale familiare, i catechisti, gli educatori, le suore dell'Istituto don Trombelli, i tanti laici che con generosità si mettono a servizio, spesso nel silenzio e con umiltà, in segreteria, per la pulizia e il decoro della chiesa o partecipano attivamente nei vari ambiti della vita della parrocchia, in primo luogo i ministri istituiti gli accoliti e i lettori, a tutti sono grato.

Ripenso con stima ai miei predecessori, un giorno don Andrea Biavati mi ha inviato una lettera in cui tra l'altro scriveva "...io ho costruito la chiesa, don Pasotti la pensione e tu la comunità..."

Non so se sono riuscito in questo, ma è stato sempre il mio obiettivo formare una comunità unita che abbia come centro la Liturgia, radice e perno della vita della Chiesa, secondo l'insegnamento del card. Lercaro, mio maestro. Ricordo le solenni celebrazioni della domenica delle Palme, del Triduo Pasquale sempre molto partecipate e accompagnate dal canto.



Ho ricordato questi anni non per nostalgia, ma per ringraziare insieme a voi il Signore per tutto ciò che ha operato in questa comunità.

Vado in pensione come parroco, ma non come sacerdote, continuerò ad abitare in questo paese a cui sono particolarmente legato e dove ho vissuto gran parte della mia vita.

Un grande, affettuoso abbraccio a tutti, don Domenico.

DON DOMENICO NUCCI, IL PARROCO DI TUTTI

Caro don Domenico, alla fine dell'estate affiderai al nuovo parroco, don Stefano Maria Savoia, la parrocchia di San Lazzaro e la comunità dove, per 43 anni, hai svolto il tuo servizio, guidandola e accompagnandola con sapienza e con amore. Ognuno ha diritto, nella sua età matura, a riposarsi un po' e ad allentare il ritmo delle giornate, che per te sono sempre state molto intense. Siamo contenti che tu possa finalmente pensare un po' anche a te, ma è innegabile che sarà un po' strano non vederti tutti i giorni nella tua chiesa, nel tuo studio, all'oratorio San Marco, al circolo Zinella. Attraverso queste pagine vogliamo dirti il nostro grazie. Siamo i tuoi parrocchiani, coloro che ti hanno vissuto accanto per tutti questi anni, ma sappiamo che l'affetto che abbiamo per te è condiviso da tutta la città, della quale tu conosci ogni strada, ogni casa, ogni negozio, ogni scuola, ogni fabbrica, ogni luogo di ritrovo.

Ti diciamo il nostro grazie per esserci stato sempre vicino, per aver accolto i nostri bimbi, accompagnato i fidanzati verso il matrimonio, consolato le persone sole, soccorso gli indigenti, educato alla fede generazioni intere. Questo è l'anno della misericordia e tu, le opere di misericordia le conosci davvero bene. Nessun povero è mai stato da te rifiutato, nessuno mandato via, hai sempre accolto tutti e dato loro sollievo materiale, ma anche spirituale, ognuno di noi ha sempre trovato in te una parola buona, un consiglio, una preghiera, sei stato per noi un padre, un fratello, un compagno di viaggio.

Diceva don Primo Mazzolari che "nessuna lingua umana è così persuasiva come una virtù" e tu di virtù ne hai davvero tante: sei capace di vedere il bene in ogni persona, anche in quelle meno affabili o più arrabbiate con la vita, sai trovare sempre la cosa giusta da dire, gioisci con chi è nella gioia, ma



sai anche portare conforto a chi vive situazioni difficili, hai senso dell'umorismo, ami stare sia con i piccoli che con i grandi e per ognuno trovi un po' di tempo, nonostante le tue giornate siano sempre state molto affollate di impegni, di incontri, di responsabilità, di scelte. Hai reso sempre più bella la nostra chiesa di mattoni, ma soprattutto hai fatto crescere e hai custodito le persone che ti sono state affidate in quel lontano 4 novembre del 1973, in cui il Cardinal Poma ti affidò la parrocchia.

Scriveva Papa Giovanni XXIII nel suo diario: "Questo è il miglior modo di vivere: fidarci del Signore, conservare la pace del cuore, portare pazienza e far del bene a tutti, mai del male."

Così sei tu don Domenico, un uomo di pace, capace di fare a tutti, parrocchiani e non, un po' di bene.

Vogliamo dirti il nostro grazie, per quello che hai fatto, ma soprattutto per quello che sei, un uomo di Dio, che ci fa vedere quanto il Signore sia buono, misericordioso, paziente, e grande nell'amore. Sappiamo che rimarrai "nei paraggi" e vogliamo farti sapere che, per te, ognuno di noi ci sarà sempre, così come tu hai sempre fatto per noi.

Grazie di cuore, grazie per tutto.

La comunità parrocchiale di San Lazzaro



PARROCCHIA DI SAN LAZZARO

XXXIII FESTA DELLA FAMIGLIA 29 e 30 settembre - 1 e 2 ottobre

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE

Ore 20.45 in chiesa - Un omaggio a don Domenico
CONCERTO LIRICO CORALE SAN ROCCO

Direttore Marialuce Monari,
Introduce all'ascolto Francesca Frascari
Musiche di Gaetano Donizetti, Pietro Mascagni,
Giacomo Puccini e Giuseppe Verdi

VENERDÌ 30 SETTEMBRE

Ore 19.00 Apertura pesca di beneficenza
Stand gastronomico con piatti rustici
Ore 21.00 Processione con l'immagine della
Madonna del Suffragio
Partecipazione della Banda Città di San Lazzaro



SABATO 1 OTTOBRE

Pesca di beneficenza

Dalle ore 16.00 crescentine

Ore 16.30 Parco 2 Agosto: giochi per i bambini

Ore 19.00: Stand gastronomico con piatti tipici della tradizione bolognese

Ore 21.00: il gruppo Giovanissimi presenta il musical

"LA GRANDE, EPICA STORIA DELLA FAMIGLIA"



DOMENICA 2 OTTOBRE

ORE 10.00 SANTA MESSA

Piazza Bracci

(Unica Messa della giornata)

saranno ricordate tutte le famiglie e gli anniversari di matrimonio più significativi (segnalarlo in parrocchia)

Tutta la comunità si stringe intorno a don Domenico per un ringraziamento e un saluto

Ore 12.30 Pranzo delle Famiglie

Ore 15.30 "GIUSEPPE, IL SIGNORE DEI SOGNI"

Recital dei bambini delle classi IV di catechismo con la speciale partecipazione dei bimbi di II elementare e del Coro dei Bambini

Ore 17.00 Corale parrocchiale Santa Cecilia "UN SALUTO IN MUSICA"

Aperitivo
Ore 19.00 Stand gastronomico: cucina casalinga con piatti tipici

Inoltre ...
SPAZIO GIOCHI PER I PIÙ PICCOLI,
SPAZIO GIOCHI PER I GIOVANI,
DIMOSTRAZIONI DI SCHERMA STORICA APERTA AI BAMBINI, PROVA DI ARRAMPICATA, PESCA di beneficenza bibite, granite, gelati